

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO
in qualità di Commissario ad Acta
(Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

OGGETTO: Pianificazione integrata delle gare centralizzate ed autonome delle Aziende Sanitarie e modifiche al processo autorizzativo delle procedure di acquisto di beni e servizi delle Aziende Sanitarie previsto dai DCA U0042/2010, U00191/2012, U00308/2013 e U00255/2014.

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n.3;

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1, che approva lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013, con cui il Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti è stata nominato Commissario *ad acta* per la prosecuzione del Piano di rientro dai disavanzi regionali del settore sanitario della Regione Lazio;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 1 dicembre 2014, con cui il Dott. Giovanni Bissoni è stato nominato sub commissario nell'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del Servizio Sanitario della Regione Lazio;

VISTA la D.G.R. n.92 del 30 aprile 2013, con la quale è stato conferito all'Avv. Elisabetta Longo l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Centrale Acquisti;

VISTA la D.G.R. n.111 del 29 maggio 2013, con la quale è stato conferito alla Dott.ssa Flori Degrassi l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria;

VISTA la determinazione n.B04230 del 25 settembre 2013 con la quale è stato conferito alla dott.ssa Giovanna Agostinelli l'incarico di Dirigente dell'Area Pianificazione e Programmazione della Direzione Regionale Centrale Acquisti;

VISTA la determinazione n.B03054 del 17 luglio 2013: "*Organizzazione delle Strutture di Area della Direzione Centrale Acquisti*", che identifica l'Area Pianificazione e Programmazione all'interno della Direzione Centrale Acquisti, quale area deputata all'espletamento di iniziative di razionalizzazione della spesa;

VISTO il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n.502 e ss.mm.ii. concernente il riordino della disciplina in materia sanitaria;

VISTA la Legge Regionale 16 giugno 1994, n.18 ss.mm.ii. concernente il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del d.lgs. n.502/1992;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modificazioni recante la "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*";

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 6 marzo 2007, n. 149, di recepimento dell'accordo sul Piano di Rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Lazio del 28 febbraio 2007;

VISTA la D.G.R. n. 826 del 26/10/2007 con cui la Regione Lazio ha modificato ed integrato la precedente D.G.R. n. 444 del 19/06/2007 individuando, nell'ambito delle strutture amministrative afferenti la Direzione Regionale Economia e Finanza, oggi "Direzione Centrale Acquisti", l'organismo di gestione della Centrale Acquisti rendendo obbligatorio, per i responsabili delle Aziende e Strutture del Servizio Sanitario Regionale, l'utilizzo dei servizi della Centrale Acquisti regionale;

VISTO l'Art. 1 comma 68 lettera c) della Legge Regionale n.14 dell'11/08/2008 (come modificato dall'art. 5 comma 1 lettera b) della Legge Regionale n. 17 del 20/05/2009), che prevede l'obbligo per le Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, I.R.C.C.S. e Policlinici Universitari (di seguito Aziende Sanitarie), di delegare alla Centrale Acquisti regionale l'indizione di specifiche gare per l'acquisto di farmaci, vaccini, dispositivi medici ed altri servizi individuati con Decreto del Commissario *ad Acta* per il Piano di Rientro dal disavanzo sanitario;

VISTO il Decreto del Commissario *ad Acta* n. U0042 del 31 maggio 2010 "*Gare centralizzate per l'approvvigionamento di beni e servizi*" con il quale si dispone, tra l'altro, che le Aziende Sanitarie debbano richiedere alla Centrale Acquisti (ex Area Società della Rete e Centrale Acquisti) preventiva autorizzazione ad indire qualsiasi gara per l'acquisizione di beni o servizi almeno due mesi prima rispetto alla data prevista per la pubblicazione di ciascun bando, al fine di valutarne la congruità rispetto al piano di attività relativo alle gare regionali centralizzate;

VISTI i Decreti del Commissario *ad Acta* n.U0075 del 23 novembre 2009, n.U0094 del 25 novembre 2010, n. U0088 del 27 settembre 2011 e n. U00424 del 1 ottobre 2013, con i quali la Centrale Acquisti è stata autorizzata a svolgere le procedure per l'approvvigionamento centralizzato relativamente ad alcune categorie di beni e servizi;

VISTO il Decreto del Commissario *ad Acta* n. U00191 del 16 ottobre 2012 ed i relativi Allegato 1 e Allegato 2, che integra il precedente Decreto del Commissario *ad Acta* n. U0042 del 31 maggio 2010 nella definizione degli adempimenti che le Aziende Sanitarie devono assolvere nei confronti della Regione Lazio per la legittima indizione delle autonome iniziative di gara sopra e/o sotto soglia comunitaria e dell'iter sanzionatorio da applicarsi nei confronti del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria in caso di mancata osservanza delle procedure in esso stabilite;

VISTO il Decreto del Commissario *ad Acta* n.U00308 del 4 luglio 2013 con il quale, oltre a confermare quanto disposto dal Decreto del Commissario *ad Acta* n.U00191 del 10 ottobre 2012, si dispone che le richieste di autorizzazione, da parte delle Aziende Sanitarie, aventi ad oggetto particolari tipologie di servizi o acquisti comportanti un impatto strategico sulla programmazione sanitaria e sull'attività tipica delle Aziende Sanitarie (es. farmaci, emoderivati) di importo, su base annua, superiore a centomila euro (iva esclusa), dovranno essere soggette anche ad un parere della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria, vincolante all'autorizzazione da rilasciarsi da parte della Direzione Centrale Acquisti, con la finalità di garantire la coerenza degli approvvigionamenti di beni e servizi delle Aziende Sanitarie con i piani di riorganizzazione ed efficientamento delle reti di assistenza e con le politiche in materia di personale, nonché di verificare l'appropriatezza nell'erogazione delle prestazioni;

VISTO il Decreto del Commissario *ad Acta* n.U00427 del 4 ottobre 2013 con il quale vengono approvate le linee guida relative al sistema di controllo dell'esecuzione dei contratti per la fornitura di beni e servizi delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 458 del 15 luglio 2014, avente ad oggetto “Semplificazione del sistema di autorizzazioni all'acquisto di attrezzature sanitarie ed informatiche da parte delle Aziende Territoriali ed Ospedaliere del Lazio”, che per acquisti di importo superiore ad € 20.000,00, IVA esclusa, l'atto unico formale di autorizzazione all'acquisto è la Determinazione del Direttore della Direzione Regionale Salute ed Integrazione Sociosanitaria che recepisce il parere favorevole del Nucleo di Valutazione Regionale, approva il progetto esecutivo ed autorizza all'avvio delle procedure di gara assolvendo così funzione di formale atto autorizzatorio della Centrale Acquisti e, nel caso specifico della Attrezzature Informatiche, anche di parere tecnico favorevole di LaIT;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n.U00255 del 1 agosto 2014 che esonera le Aziende Sanitarie dal chiedere qualsiasi autorizzazione alla Direzione Centrale Acquisti per gli acquisti di beni e servizi fino alla soglia di euro 20.000,00 IVA esclusa, da intendersi quale importo complessivo per l'intera durata dell'affidamento della fornitura o servizio e domanda, in conformità alla normativa vigente e con esplicito divieto di effettuare artificioso frazionamento, all'autonomia ed alla responsabilità delle singole Aziende Sanitarie, l'adozione delle procedure per gli acquisti di valore inferiore alla soglia di 20.000,00 euro IVA esclusa;

VISTO il Decreto del Commissario *ad acta* n. U00247 del 25 luglio 2014, recante “*Adozione della nuova edizione dei Programmi Operativi 2013 - 2015 a salvaguardia degli obiettivi strategici di Rientro dai disavanzi sanitari della Regione Lazio*”;

VISTO il Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “*Codice dell'Amministrazione Digitale*” così come modificato dal Decreto legislativo 30 dicembre 2010 n. 235;

RITENUTO di dover pervenire ad un modello di pianificazione integrata delle gare centralizzate ed autonome delle Aziende Sanitarie, superando l'attuale modello di autorizzazione per singola procedura di gara, nell'ottica dell'efficientamento dei processi e della semplificazione delle attività amministrative;

RITENUTO opportuno che le Aziende Sanitarie comunichino alla Direzione Centrale Acquisti, entro il 30 settembre di ciascun anno, una pianificazione biennale degli acquisti contenente le procedure di acquisto di valore superiore ai 20.000 euro IVA esclusa non inerenti l'acquisizione di attrezzature sanitarie e informatiche che intendono esperire nel biennio, redatto secondo un tracciato standard definito dalla Direzione Centrale Acquisti;

RITENUTO che la Direzione Centrale Acquisti, di concerto con la Direzione Salute ed Integrazione Sociosanitaria, esamini la pianificazione inviata dalle Aziende e definisca entro il 31 dicembre di ciascun anno un Piano Biennale degli Acquisti contenente le iniziative di gara che potranno essere espletate nel biennio di riferimento assieme alle relative specifiche e modalità di esperimento in termini di livello di aggregazione (convenzione Consip, gara regionale, unione d'acquisto, gara autonoma) funzionale all'obiettivo di razionalizzazione degli acquisti;

RITENUTO che le specifiche e le modalità di esperimento delle iniziative di gara in termini di livello di aggregazione siano definite dalla Direzione Centrale Acquisti, di concerto con la Direzione Salute ed Integrazione Sociosanitaria, tenendo in considerazione il valore della gara, le

possibilità di ottimizzazione della spesa nonché l'impatto della stessa sull'erogazione dei servizi sanitari;

RITENUTO che le Aziende Sanitarie forniscano alla Direzione Centrale Acquisti, con cadenza trimestrale, un report sullo stato di avanzamento del proprio Piano Biennale degli Acquisti al fine di monitorarne la corretta implementazione;

RITENUTO opportuno prevedere che, in prima attivazione per il biennio 2015/16, le Aziende Sanitarie predispongano e inviino la propria pianificazione biennale entro il 16 marzo 2015 e che questa includa le procedure di gara da esperire nel periodo 1 giugno 2015 – 31 dicembre 2016;

RITENUTO inoltre che la Direzione Centrale Acquisti, di concerto con la Direzione Salute ed Integrazione Sociosanitaria produca e comunichi il primo Piano Biennale degli Acquisti entro il 1 giugno;

RITENUTO opportuno confermare, in via transitoria fino al 31 maggio 2015, la validità dell'attuale regime autorizzatorio per singola procedura di gara, prevedendo che, decorso il termine di 20 giorni lavorativi dalla data di invio della richiesta senza che siano pervenute all'Azienda Sanitaria richiedente comunicazioni in merito, la richiesta dell'Azienda Sanitaria si intende autorizzata a seguito di "silenzio-assenso";

RITENUTO necessario, in caso di invio di eventuali richieste di chiarimenti e/o integrazione documentale, prorogare il suddetto termine di ulteriori 20 giorni lavorativi a decorrere dal giorno di ricezione della risposta da parte dell'Azienda Sanitaria;

RITENUTO che, al fine di garantire l'efficienza e certezza del processo e concludere l'iter autorizzatorio entro il ventesimo giorno lavorativo rispetto alla data di invio della richiesta, sia necessario stabilire che la Direzione Centrale Acquisti invii la richiesta alla Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria, ove previsto un parere vincolante, entro il quinto giorno lavorativo successivo alla ricezione della richiesta, e che quest'ultima formuli il proprio parere vincolante entro ulteriori dodici giorni lavorativi;

RITENUTO opportuno stabilire che il parere vincolante della Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria, laddove richiesto, sia da ritenersi positivo qualora non pervengano alla Direzione Centrale Acquisti pareri espressamente sfavorevoli ovvero richieste di chiarimenti e/o integrazioni documentali entro il susseguente termine di dodici giorni lavorativi;

RITENUTO opportuno stabilire che le comunicazioni inerenti i processi autorizzativi relativi alla Pianificazione Integrata delle gare centralizzate e autonome delle Aziende Sanitarie e alla gestione del previsto periodo transitorio siano da effettuarsi esclusivamente tramite modalità dematerializzata, secondo le specifiche da individuarsi a cura della Direzione Centrale Acquisti;

tutto ciò premesso,

DECRETA

per le motivazioni esposte in premessa che integralmente si richiamano:

1. di pervenire a un Modello di Pianificazione Integrata delle gare centralizzate e autonome delle Aziende Sanitarie;

2. di stabilire che le Aziende Sanitarie comunichino alla Direzione Centrale Acquisti, entro il 30 settembre di ciascun anno, una pianificazione biennale degli acquisti contenente le procedure di acquisto di valore superiore ai 20.000 euro IVA esclusa non inerenti l'acquisizione di attrezzature sanitarie e informatiche che intendono esperire nel biennio, redatto secondo un tracciato standard definito dalla Direzione Centrale Acquisti;
3. di stabilire che la Direzione Centrale Acquisti, di concerto con la Direzione Salute ed Integrazione Sociosanitaria, esamini la pianificazione inviata dalle Aziende e definisca entro il 31 dicembre di ciascun anno un Piano Biennale degli Acquisti contenente le iniziative di gara che potranno essere espletate nel biennio di riferimento assieme alle relative specifiche e modalità di esperimento in termini di livello di aggregazione (convenzione Consip, gara regionale, unione d'acquisto, gara autonoma) funzionale all'obiettivo di razionalizzazione degli acquisti;
4. di disporre che le specifiche e le modalità di esperimento delle iniziative di gara in termini di livello di aggregazione siano definite dalla Direzione Centrale Acquisti, di concerto con la Direzione Salute ed Integrazione Sociosanitaria, tenendo in considerazione il valore della gara, le possibilità di ottimizzazione della spesa nonché l'impatto della stessa sull'erogazione dei servizi sanitari;
5. di disporre che le Aziende Sanitarie forniscano alla Direzione Centrale Acquisti, con cadenza trimestrale, un report sullo stato di avanzamento del Piano Biennale degli Acquisti al fine di monitorarne la corretta implementazione;
6. di prevedere che, in prima attivazione per il biennio 2015/16, le Aziende Sanitarie predispongano e inviino la propria pianificazione biennale entro il 16 marzo 2015 e che questa includa le procedure di gara da esperire nel periodo 1 giugno 2015 – 31 dicembre 2016;
7. di disporre che la Direzione Centrale Acquisti, di concerto con la Direzione Salute ed Integrazione Sociosanitaria produca e comunichi il primo Piano Biennale degli Acquisti entro il 1 giugno;
8. di confermare, fino al 31 maggio 2015, la validità dell'attuale regime autorizzatorio per singola procedura di gara prevedendo che, decorso il termine di 20 giorni lavorativi dalla data di invio della richiesta senza che siano pervenute all'Azienda Sanitaria richiedente comunicazioni in merito, la richiesta dell'Azienda Sanitaria si intenda autorizzata a seguito di "silenzio-assenso";
9. di disporre che in caso di invio di eventuali richieste di chiarimenti e/o integrazione documentale, il suddetto termine sia prorogato di ulteriori 20 giorni lavorativi a decorrere dal giorno di ricezione della risposta da parte dell'Azienda Sanitaria;
10. di statuire che la Direzione Centrale Acquisti invii la richiesta alla Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria, ove previsto un parere vincolante, entro il quinto giorno lavorativo successivo alla ricezione della richiesta, e che quest'ultima formuli il proprio parere vincolante entro ulteriori dodici giorni lavorativi;
11. di ritenere positivo il parere vincolante della Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria, laddove richiesto, qualora non pervengano alla Direzione Centrale Acquisti pareri

espressamente sfavorevoli ovvero richieste di chiarimenti e/o integrazioni documentali entro il suesposto termine di dodici giorni lavorativi;

12. di stabilire che le comunicazioni inerenti i processi autorizzativi relativi alla Pianificazione Integrata delle gare centralizzate e autonome delle Aziende Sanitarie e alla gestione del previsto periodo transitorio siano da effettuarsi esclusivamente tramite modalità dematerializzata, secondo le specifiche da individuarsi a cura della Direzione Centrale Acquisti;
13. di pubblicare il presente Decreto Commissariale sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio nonché sul sito web della Regione Lazio all'indirizzo www.regione.lazio.it

Nicola Zingaretti

